

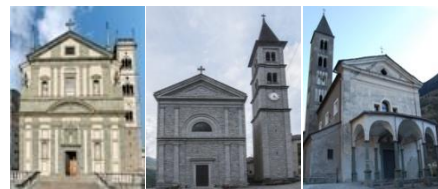
COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Sedicesima Settimana "Per Annum" - Settimana dal 23 al 30 luglio 2023

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
23 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Ann. Ghilotti Beppino
XVI Domenica	9.00	Vernuga	Per i vivi e i defunti di Achille e Giuseppina
«Per Annum»	9.30	<u>FUSINO</u>	Per i defunti di Caspani Enzo e Pini Dina A Suffragio di Sala Protasio "Squizzer" e Curti Anna "Grilu"
Sap 12,13.16-19; Sal 85;	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Per i defunti di Carnini Brigida
Rm 8,26-27;	11.00	<u>MALGHERA</u>	Ann. Capetti Domenico
Mt 13,24-43:	11.00	<u>EITA</u>	Trigesimo Def. Alberto Balsarini e famigliari - A suffragio Giuliano, Lorena e Paola
Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.	20.00	S. Giuseppe	A Suffragio di Pini Martino "Munghina" - A Suffragio di Curti Stefanino (1971) Ann. don Ambrogio Bosisio e a suffragio di don Franco Clerici - Ann. Besseghini Giacomo e Lazzarini Diego - Trigesimo Def. Pruneri Maria Assunta
24 Lunedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Martino Strambini "Galés", papà, mamma e cognato - A suffragio di Besseghini Maria - A suffragio di Curti Domenico, Maria, Pierino e Giuseppina
	10.00	Raveledo	Funerale Cusini Norina
25 Martedì	8.00	S. Giorgio	Per i Defunti di Franzini Francesco e Osmetti Maria A suffragio di Caspani Maria, Pini Giovanni e figlia
San Giacomo	17.00	Raveledo	Ann. Ghilotti Pierino "Lóf" e genitori - Per i Defunti della famiglia Carnini Ann. Mosconi Marino
	17.00	Tiolo	Per vivi e Defunti di Giovanna
26 Mercoledì	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Pruneri Anna vedova Tramanzoli - Vivi e Defunti di Geremia e Sandra
Santi Gioacchino e Anna	9.00	Vernuga	
	17.00	Raveledo	A suffragio di Zanini Stefano, moglie e famiglia
27 Giovedì	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Sala Martina e familiari
	17.00	Raveledo	Per tutti i defunti di Carnini Arturo
28 Venerdì	8.00	S. Giorgio	Legato Deff. Curti Agnese e familiari di Franzini Martino - Intenzione Particolare
	11.00	<u>MALGHERA</u>	S. Messa con il Cardinal Oscar Cantoni e i sacerdoti dei vicariati di Tirano, Grosio e Bormio
	17.00	Raveledo	Per i bisogni della comunità
	17.00	<u>PENSIONATO</u>	
29 Sabato	8.00	S. Giorgio	Def. Sassella Protasio e Defunti di Rinaldi Maria
Santi Marta, Maria e Lazzaro	8.30	Raveledo	Settimo Def. Cusini Norina
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - Anniversario Sassella Antonio
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Robustelli Roberto, Domenico e Cecini Menina
30 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Anniversario Pini Maria, Rinaldi Tommaso e figli - A suffragio di Ghilotti Giovanni (Coscritti 1948) - A suffragio di Robustelli Domenico, Giacomo e Maddalena
XVII Domenica	9.00	Vernuga	Per i Vivi e i Defunti di Erika - Anniversario Bazzeghini Maria
«Per Annum»	9.30	<u>FUSINO</u>	Per don Stefano Armanasco, sacerdoti e operai vivi e defunti In memoria di Carnini Lino e per tutti i Defunti di Pini Lena e familiari
IRe 3,5,7-12; Sal 118;	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Vivi e Defunti famiglie Quetti Domenico e Pini Maria Amalia
Rm 8,28-30;	11.00	<u>MALGHERA</u>	Adunata degli Alpini, a ricordo di tutti i Defunti.
Mt 13,44-52:	11.00	<u>EITA</u>	Ann. Maffi Carmela - Ann. Cimetti Maria e Def. Besseghini Albertino Per i Defunti di Roberto e Maria
Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.	20.00	S. Giuseppe	Anniversario Besseghini Margherita e a suffragio di Strambini Domenico Anniversario Franzini Aldo - Settimo Def. Pini Paola Bruna

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Suffr. Stefano, Stefania e Franco Rizzi - Def. di Carnini Brigida - Int. Particolare

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 16 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;
Don Gianluca: Sabato ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Carlo Varena: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni.

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde perché gli uomini cerchino la pace



Martedì 25 Luglio, alle ore 20.30

In Sala Conferenze ci sarà un incontro per organizzare il saluto a don Gianluca e l'ingresso di don Simone. Si invitano le associazioni, i gruppi e **tutti** coloro che vogliono aiutare.

S. BATTESIMI

Domenica 1 Ottobre alle ore 14.30 ci sarà la celebrazione **comunitaria del Sacramento del Battesimo**. I genitori che desiderano questo sacramento lo comunicano **entro il 27 Agosto**, per accordarci **sul cammino di preparazione**.

PERCORSO FIDANZATI 2023-2024

A ottobre inizierà il cammino per il Matrimonio cristiano.

Le coppie che vogliono partecipare lo facciano sapere al parroco entro il **3 di settembre**.

RIFLESSIONI SULLA SANTA MESSA

2. IL COLLOQUIO PENITENZIALE/ A

«Confesserò al Signore le mie iniquità». È un'espressione che ritorna più volte nel dialogo interiore con Dio, è parola che ritorna negli oscuri sentieri della giustizia umana. Confessare, riconoscere, accusarsi. Ma ben distante è la relazione che descrive il reo nei confronti della giustizia umana e quella del peccatore che si pone di fronte a Dio.

Quando ci accade di sperimentare situazioni di peccato, ci si accorge del suo peso, che sentiamo opprimente come una densa oscurità che ci avvolge. Il Salmo 32 (31) racconta proprio un'esperienza di questo tipo. Dopo aver dichiarato beato l'uomo che si è pentito e al quale Dio concede il suo perdono, il salmista riferisce dello stato di prostrazione e aridità in cui è caduto sotto il giogo del peccato, ma la sua decisione di confessare a Dio le proprie colpe lo trasforma e gli apre un orizzonte di vita nuova, nel segno della libertà, della sicurezza e della gioia. Questa esperienza personale diventa motivo di testimonianza nei confronti degli altri.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,

non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

L'ingresso nella casa del Signore, la lode e il ringraziamento innalzato nel coro unanime dei fratelli, si apre a questo successivo colloquio, che coinvolge l'intera assemblea, guidata dal sacerdote celebrante: «**Confesso**...». Il rito esprime una richiesta di perdono, si trasforma in una liturgia penitenziale.

Ma la parola liturgica "confesso" è ben di più che un'autoaccusa, è una nuova "professione di fede". Con incisive parole così la presentava il card. Martini, in una sua meditazione. La liturgia penitenziale «ci immette in un rapporto personale con Dio Padre, che apre in noi la forza del perdono. Se non lo viviamo così diventa un peso, una formalità, una cosa che si deve fare per eliminare certe macchie, di cui abbiamo un po' disagio, disgusto, vergogna: semplicemente la ricerca di una migliore coscienza.

È un incontro personale con Dio, è un ripetere, come ha detto Giovanni sulla barca, sul lago: "È il Signore!" (Gv 21,7). "È il Signore!", e tutto è cambiato. "È il Signore!", e tutto di nuovo risplende. "È il Signore!", e tutto di nuovo ha senso nella vita: è una ricostituzione del significato di ogni pezzo della mia esistenza. Quindi va vissuto con questa gioia.

Il colloquio che si attua con il Signore passa attraverso tre momenti fondamentali. La parola latina *confessio* ha nella Scrittura una ricca sfaccettatura di significati: lodare, riconoscere, proclamare».

Il passerotto preoccupato

«C'era una volta un passerotto beige e marrone che viveva la sua esistenza come una successione di ansie e di punti interrogativi. Era ancora nell'uovo e si tormentava: «Riuscirò mai a rompere questo guscio così duro? Non cascherò dal nido? I miei genitori provvederanno a nutrirmi?». Questi timori passarono, ma altri lo assalirono mentre tremante sul ramo doveva spiccare il primo volo: «Le mie ali mi reggeranno? Mi spiaccicherò al suolo? Chi mi riporterà quassù?».

Naturalmente imparò a volare, ma cominciò a pigolare: «Troverò una compagna? Potrò costruire un nido?». Anche questo accadde, ma il passerotto si angosciava: «Le uova saranno protette? Potrebbe cadere un fulmine sull'albero e incenerire tutta la mia famiglia... E se verrà il falco e divorerà i miei piccoli? Riuscirò a nutrirli?».

Quando i piccoli si dimostrarono belli, sani e vispi e cominciarono a svolazzare qua e là, il passerotto si lagnava: «Troveranno cibo a sufficienza? Sfuggiranno al gatto e agli altri predatori?».

Poi, un giorno, sotto l'albero si fermò il Maestro. Addì il passerotto ai discepoli e disse: «Guardate gli uccelli del cielo: essi non seminano, non mietono e non mettono il raccolto nei granai... eppure il Padre vostro che è nei cieli li nutre!».

Il passerotto beige e marrone improvvisamente si accorse che aveva avuto tutto... E non se n'era accorto.

(Bruno Ferrero)

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvi imprevisti):

IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: **www.parrocchiadigrosio.it**
Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta
alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Raveledo - Tiolo.